

# Lago di Como e Porlezza

## Dati offerta

 Tour in  
giornata

 Mercoledì 18 Maggio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 18.05.2022	€ 92,00

### Quota comprensiva di:

- Viaggio in pullman Gran Turismo
- Ingresso a Villa Carlotta (Parco e Museo)
- Ingresso alle Grotte di Rescia
- Pranzo in Ristorante bevande incluse
- Assicurazione medico sanitaria
- Accompagnatore.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce “quota comprensiva di”

**Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.**

### FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale

- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Stazione Fs

## Programma di viaggio

Ritrovo agli orari e nei punti di carico stabiliti in fase di prenotazione.

Incontro con l'accompagnatore e inizio viaggio per raggiungere il Lago di Como.

Arrivo in località Tremezzina e visita a VILLA CARLOTTA, luogo di rara bellezza in posizione panoramica di fronte ad uno scenario mozzafiato sulle Grigne e il borgo di Bellagio.

Ingresso alla Villa e visita libera al Parco e al Museo.

Il giardino terrazzato si estende per circa 70.000 mq e ospita oltre 500 specie di piante. Presenta i vari gusti che si sono susseguiti nei secoli: un giardino all'italiana con alte siepi, fontane, giochi d'acqua e pergolati d'agrumi: un romantico Parco all'inglese con grotte, vialetti e suggestivi scorci panoramici; il Giardino roccioso fra i viali di ciottolato e ghiaia; la Valle delle Felci, il Bosco dei Rododendri, il Giardino di Bambù ispirato alle tecniche dei giardini giapponesi con cascatelle e ruscelli, sequoie secolari ed il Museo degli Attrezzi Agricoli, ospitato all'interno della serra.

Prosegue la visita al Museo, al piano terra della Villa, dedicato all'arte: il Salone dei Marmi, la Sala Gessi, la Sala dei Cammei, la Sala di Palamede, la Sala di Amore e Psiche, .....

Trasferimento dal Lago di Como al Lago di Lugano (15 km) per arrivare a PORLEZZA per il pranzo in Ristorante.

Nel primo pomeriggio, in pochi minuti di bus dal Ristorante, si raggiunge il lato orientale del Lago Ceresio (il Lago di Lugano) dove si trovano le GROTTI DI RESCIA in località Claino con Osteno in provincia di Como, ai piedi della Val d'Intelvi, in uno scenario tra montagna e lago.

Queste sette grotte naturali rappresentano un gioiello naturalistico, uno spettacolo della natura grazie all'azione dell'acqua calcarea che ha scavato una serie di vuoti nel travertino depositandovi spettacolari concrezioni.

Già meta di turisti dalla metà del '700, sono composte da sette caverne unite tra loro nei primi del '900 per permetterne la visita ai turisti.

Scalini e passerelle in acciaio uniscono, in tutta sicurezza, le sette grotte con un percorso turistico illuminato, di 500 metri e della durata di circa 30 minuti.

Non presenta particolari difficoltà ed è accessibile a tutti.

I responsabili del sito racconteranno la storia, la formazione geologica e i tipi di concrezioni che si incontreranno durante la visita. Verranno consegnate piccole torce che permettono di scoprire i dettagli più piccoli e un po' nascosti e vedere da vicino la vita di una Grotta ancora "in vita" dove le concrezioni sono ancora in crescita.

Allo stesso tempo è possibile osservare la parte inattiva, ovvero quella che ormai è allo stato fossile.

Da un'apertura naturale nella montagna si accede in un mondo dall'atmosfera surreale con ruscelli, stalattiti e stalagmiti risalenti a milioni di anni fa grazie allo scioglimento costante del calcare.

Quando si esce dalle Grotte ci si imbatte in una maestosa cascata alta ben 70 metri, la cascata di Santa Giulia che prende il nome dal torrente Santa Giusta e dalla piccola chiesetta che si trova sulla sua sommità.

Usciti dalla Grotta trasferimento a PORLEZZA, cittadina ricca di storia e località turistica che si affaccia sull'estremità settentrionale del braccio italiano del lago di Lugano. Tempo libero per una rilassante passeggiata sul bellissimo lungolago. Da visitare è anche il centro storico del piccolo borgo comasco, immerso in un'atmosfera sempre tranquilla e silenziosa. La via centrale è via Garibaldi, dove si affacciano i principali negozi, bar e gelaterie storiche. Da vedere è l'antica chiesa parrocchiale di San Vittore il Moro con l'altare intagliato in legno dipinto e dorato, stucchi e affreschi.

Nel tardo pomeriggio, sistemazione in pullman e inizio viaggio per il rientro in Valtellina dove l'arrivo è previsto in prima serata nelle varie località di partenza.

### **La storia di Villa Carlotta:**

*fu costruita alla fine del 1600 su volere del marchese Giorgio Clerici come dimora imponente ma sobria con giardini all'italiana. Due secoli più tardi divenne proprietà di Gian Battista Sommariva, politico, collezionista d'arte e amico personale di Napoleone. Con lui la villa toccò il massimo splendore: gli interni della villa si arricchirono di opere raffinate, tra cui sculture di Canova e uno stupefacente dipinto di Hayez, "L'ultimo bacio di Romeo e Giulietta" e il giardino si trasformò in uno straordinario parco romantico. Più tardi la dimora passò a Marianna di Orange, principessa dei paesi Bassi e di Prussia. Fu lei a regalarla alla figlia Carlotta in occasione delle sue nozze col duca Giorgio II di Sassonia. I due sposini trascorsero poco tempo nella sfarzosa residenza, a causa di impegni diplomatici e familiari. La giovane Carlotta diede alla luce tre figli ma morì partorendo il quarto. Aveva solo 23 anni. Alla morte di Carlotta, la villa passò in eredità al marito Giorgio, che se ne occupò con cura commovente. Appassionato botanico, grazie alle sue cure, il giardino botanico di Villa Carlotta si arricchì e divenne lo straordinario patrimonio naturalistico che è oggi.*